



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT  
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio  
Servizio III

Alla Soprintendenza Speciale ABAP di Roma

A tutte le Soprintendenze ABAP

e p.c.

Al Dipartimento per la tutela del patrimonio  
culturale

### **CIRCOLARE N**

**Oggetto:** Verifica dell'interesse culturale di beni appartenenti agli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Indicazioni operative per uniformare e semplificare le procedure.

Pervengono a questa Direzione generale numerose e continue sollecitazioni da parte di diocesi, parrocchie ed altri enti religiosi, riguardanti la necessità di portare a conclusione procedimenti di Verifica dell'interesse culturale.

La Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, d'intesa con il Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale, intende pertanto fornire alcune raccomandazioni operative al fine di uniformare e semplificare le procedure per portare a compimento le verifiche avviate già da tempo, verificando tempestivamente la completezza della documentazione digitale caricata dal richiedente nel sistema informativo Benitutelati.

Si riscontra che spesso il ritardo nel procedimento è dovuto alla presenza di beni mobili all'interno dell'edificio oggetto di verifica. In questo caso si raccomanda alle Soprintendenze di operare una prima distinzione tra beni pertinenziali, che quindi non possono essere separati dall'edificio che li contiene, ed altri beni mobili.

Per beni pertinenziali si devono intendere quelli integrati nell'edificio quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, stemmi, lapidi, tabernacoli e acquasantiere, altari, balaustre, pulpiti, cibori, organi, fonti battesimali, ecc. e tutti quelli che, pur non essendo fisicamente ancorati all'edificio ecclesiastico, sono stati realizzati per essere destinati a quel luogo e a quella precisa collocazione come – a titolo esemplificativo e non esaustivo pale d'altare, ancone, statue in nicchia, sarcofagi - che hanno un legame cogente con il sito di ubicazione, sia per la loro conformazione sia per la specifica rappresentazione iconografica. Per tutti questi si ritiene necessario che venga fornita una





*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT  
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio  
Servizio III

dettagliata descrizione e relativa documentazione grafica e fotografica integrata in modo tale che gli stessi beni possano essere verificati contestualmente all'immobile e ricompresi nello stesso decreto di tutela, anche ai fini trascrittivi.

Se all'interno dell'immobile da verificare sono presenti beni mobili non pertinenziali, si invitano gli Uffici a portare comunque a conclusione la procedura per l'immobile e gli eventuali beni pertinenziali. Resta inteso che in caso di alienazione dovranno essere verificati tutti i beni mobili e immobili, come previsto dal Codice.

A tal fine, si raccomanda in ogni caso di riportare nel provvedimento finale una chiara dicitura per esplicitare che **“tutti i beni mobili contenuti nell'edificio e nei locali accessori, non espressamente ricompresi nel provvedimento, restano sottoposti alle disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004. In vigenza di tale tutela, gli stessi beni non possono essere restaurati, smembrati, spostati o alienati senza la preventiva autorizzazione di competenza degli istituti periferici di questo Ministero”**.

La Dirigente del Servizio III  
Arch. Cristina Bartolini

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Fabrizio MAGANI

